

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

va@pec.mase.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Comune di Monopoli

comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Capitaneria di Porto di Monopoli

cp-monopoli@pec.mit.gov.it

Parco Naturale Regionale "Costa Ripagnola"

c/o Comune di Monopoli c/o Comune di Polignano a Mare

protocollo@pec.comune.polignanoamare.ba.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 152/2006, integrato con lo Studio di Incidenza Ambientale - Nuovo campo boe per navi cisterna di biocarburanti, oli vegetali e derivati, con sealine e pipeline interrate di collegamento a deposito costiero in zona industriale di Monopoli (BA).

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (MASE) - ha avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, rientrando il progetto nella tipologia di opera "porti" di cui al punto 11) dell'Allegato II, alla Parte II, D. Lgs. 152/2006. Ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies del D. Lgs. 152/2006, la procedura di VIA statale comprende anche l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Visionata

la documentazione presentata dalla Società proponente, corredata dalla relazione paesaggistica e redatta secondo il D.P.C.M. 12 dicembre 2005 per consentire il rilascio dell'autorizzazione in concerto con il Ministero della Cultura, si legge tra l'altro:

"Il progetto proposto prevede la realizzazione di un nuovo campo boe per l'ormeggio di navi cisterna fino a 35.000 tonnellate, destinate al trasporto di biocarburanti, oli vegetali (anche alimentari) e loro derivati (come gli oli vegetali tecnici). Il sistema sarà dotato di una sealine e di una pipeline interrata, che collegheranno il campo boe a un deposito costiero situato nella zona industriale di Monopoli (BA). Il nuovo campo boe sarà composto da cinque boe a catamarano, complete di sistemi di collegamento e ancoraggio, da installare a circa 500 metri dal molo di Tramontana del Porto di Monopoli, dove la profondità dell'acqua (circa 15 metri) è adeguata al pescaggio delle navi previste. La sealine sarà costituita da due tubazioni dedicate al trasporto dei prodotti - una per gli oli vegetali alimentari e l'altra per biodiesel e oli vegetali tecnici - più una terza tubazione di servizio. Tutte le condotte saranno posate a circa 4 metri sotto il fondale marino mediante la tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), evitando così qualsiasi interferenza con l'ambiente marino. All'interno dell'area portuale è prevista la costruzione di una stazione di pompaggio, comprensiva di tutti gli impianti accessori. Inoltre, verranno installate, su un apposito supporto rack, le tubazioni necessarie per le operazioni di carico e scarico delle navi di dimensioni minori attraccate all'interno del porto. La pipeline onshore sarà composta da tre linee per il trasporto dei prodotti e tre linee di servizio, con diametri variabili tra 150 e 400 mm. Saranno installate all'interno di un cunicolo prefabbricato in calcestruzzo armato, ispezionabile e sezionabile a intervalli regolari, interrato a circa 2 metri sotto il piano stradale. Il tracciato della pipeline coprirà un'estensione di circa 3 km lungo la viabilità pubblica,

attraversando anche una linea ferroviaria, e collegherà l'area portuale al parco serbatoi situato nella zona industriale."

Esaminata

la documentazione relativa all'istanza identificata con il codice ID_13879, presente al link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> ,

Premesso

- che con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);
- che il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha osservato sin da subito che **"l'elaborato «Relazione Paesaggistica» non permette una compiuta valutazione paesaggistica**, atteso il livello di definizione della stessa: la sovrapposizione puntuale delle aree di impianto con gli ambiti a tutela paesaggistica è ad una scala inadeguata, pari ad un livello di prefattibilità, **che non consente la verifica puntuale delle interferenze dirette con Beni paesaggistici ed ulteriori contesti di paesaggio** di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR";
- **che nelle aree portuali** il progetto prevede "la costruzione di una stazione di pompaggio, comprensiva di tutti gli impianti accessori", mentre l'art. 45, comma 2, delle NTA del PPTR, dispone che **"Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportino la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali"**;
- che l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede **per le sole opere pubbliche o di pubblica utilità la realizzazione in deroga alle prescrizioni** previste dal Titolo VI delle norme di piano per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali;
- che il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, alla luce di quanto affermato **conclude che l'opera è in contrasto con le prescrizioni del PPTR**;
- che, ad un esame sommario, il progetto proposto sembrerebbe **confliggere con le previsioni del PUG approvato con delibera di C.C. n. 110 del 22.10.2010**, sotto vari profili e, soprattutto, appare in contrasto con la vocazione di tutto l'ambito portuale, orientata a valorizzare le attività portuali;
- che, peraltro verso, si ritiene che la realizzazione del progetto potrebbe **compromettere la possibilità di redigere il Nuovo Piano Regolare del Porto**, valorizzando le vocazioni naturali di tutta l'area portuale.

Tutto ciò premesso, si evidenziano le criticità di seguito elencate da intendersi come formali **OSSERVAZIONI** al progetto:

1. Si ritiene che il progetto sia carente di una valutazione dello sviluppo dell'area portuale commerciale, considerato che non vi è un aggiornato Piano Regolatore del Porto e che quello esistente risale al 1967. Non può non considerarsi che negli ultimi decenni l'area portuale e le aree limitrofe hanno subito un notevole sviluppo urbanistico che deve essere considerato in rapporto al progetto, che, di fatto, modifica infrastrutture urbanistiche.

2. Si ritiene che il nuovo campo boe, così come progettato, potrebbe inficiare o interferire con l'imboccatura del porto turistico previsto dal PUG nell'adiacente area marina a nord-ovest del Molo di Tramontana. Tale aspetto non sembrerebbe essere stato considerato nelle relazioni e valutazioni progettuali.

3. Si evidenzia la carenza di uno studio dell'impatto che il "nuovo impianto-oleodotto" potrebbe avere sulle attuali utenze portuali e sullo svolgimento delle diverse attività produttive, commerciali e turistiche ricadenti nell'area portuale.

4. Si ritiene che la presenza di "pozzettoni di controllo e ispezione" (mt 3 x mt 3) lungo il tracciato cittadino possano arrecare pregiudizio alla viabilità urbana già normalmente sotto pressione.

5. La rilevata assenza, nel progetto, di un "connesso" piano industriale, non consente di comprendere se la conversione del sistema di approvvigionamento delle materie prime da parte dell'azienda sarà finalizzato anche a un rafforzamento della sua capacità operativa e produttiva, non precisando, pertanto, di quale entità potrà essere tale rafforzamento e, soprattutto, quali potrebbero essere le conseguenti ricadute sul piano ambientale.

Alle illustrate osservazioni, formulate nell'interesse della Comunità cittadina e finalizzate allo sviluppo urbanistico sostenibile della città, si attende regolare riscontro.

Con l'occasione, si porgono Distinti Saluti.

Silvia Contento, consigliera comunale della lista **Spazio Civico**

Maria Angela Mastronardi, consigliera comunale della lista **Manisporche-Sinistra Italiana**

Angelo Papio, consigliere comunale lista **Manisporche-Sinistra Italiana**

Domenico Sampietro, segretario cittadino di **Sinistra Italiana**

Michele Suma, segretario cittadino del **Partito Democratico**